

**SCADE OGGI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI**

# Finanziaria regionale da 545 milioni l'anello debole resta la spesa sanitaria

**GIOVANNI CIANCIMINO**

PALERMO. Bilancio e Finanziaria hanno raggiunto l'Aula. Dopo le relazioni del presidente della commissione, Riccardo Savona, e del vice Nino D'Asero, sono stati aperti i termini per la presentazione degli emendamenti. Scadono nel pomeriggio di oggi. Dall'entità degli emendamenti dipende il percorso soprattutto della Finanziaria il cui ammontare nel testo varato dalla commissione è di 545 milioni. Ma è la spesa sanitaria l'anello debole della manovra: la compartecipazione, secondo interpretazioni ministeriali, per l'esercizio in corso, è al 49,11%, il che determina un intervento aggiuntivo della Regione pari a 612 milioni di euro. Come fare? La maggiorazione delle aliquote Irap e Irpef consentono il recupero di 341 milioni. Per il resto si ricorre allo stesso marchingegno dello scorso anno, seppure con qualche modifica: in conto viene stabilita una cifra che non c'è, ma che la Regione si riserva di ricavare dai nuovi assetti derivanti dall'applicazione della normativa statutale del federalismo fiscale. Lo scorso anno il commissario dello Stato diede il via libera. Potrebbe fare altrettanto quest'anno.

Complessivamente è stato operato un ridimensionamento della spesa corrente nei settori della formazione professionale, del trasporto pubblico locale e con l'adeguamento del fondo per le autonomie locali ai livelli del 2011. Interventi sono stati operati anche in altre voci di spesa come quelle del personale e del funzionamento della macchina.

Nella Finanziaria, la commissione ha introdotto un'apposita disposizione relativa al fondo per le autonomie locali per assicurare alle stesse risorse certe per garantire i servizi essenziali alle comunità. Inoltre, si evidenziano le criticità del 2011 con conseguente peggioramento dei principali saldi: il rallentamento della dinamica delle entrate tributarie, conseguenza dell'andamento negativo dell'economia; elevata compartecipazione alla spesa sanitaria; elevati livelli di spesa non in linea con le entrate acquisibili all'erario regionale; mancato sviluppo

di politiche di sostegno per attrarre investimenti esterni.

Al di là dei piagnistei, è stata data continuità occupazionale, per tutto il 2012, nelle more dei processi di stabilizzazione, ai precari operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale. Quindi, non dovrebbero essere interrotti i servizi di Protezione civile, di ambiente, di salvaguardia del territorio, delle acque e dei rifiuti.

Secondo il presidente, Riccardo Savona, in commissione Bilancio è stata approvata una Finanziaria di rigore facendo attenzione alla spesa pubblica e cercando di economizzare al massimo una serie di poste e di conservare una logica di sviluppo per aiutare quelle categorie che hanno necessità di uscire dalla fase di recessione».

Dello stesso tenore il commento di Lino Leanza (Mpa): «Ancora una volta abbiamo elaborato un bilancio e una Finanziaria improntati al rigore. Proseguiamo la lotta agli sprechi, salvaguardando nel contempo la cultura, i teatri, il mondo della scuola siciliana. Abbiamo poi dato risposte precise alla galassia dei precari storici e auspichiamo nel frattempo che si possa in breve giungere a una soluzione definitiva per il problema

dei precari dei Comuni, ancora oggi senza certezze».

Critico Nino D'Asero (Pdl) per il mancato sostegno alle imprese: «Mentre il medico studia, il malato muore. La microimpresa siciliana è in asfissia. Artigianato, agricoltura e pesca chiedono interventi. Dobbiamo dare loro aiuto».

Come rileva il capogruppo del Pdl, Innocenzo Leontini, «ammonta a 300mila euro lo stanziamento per il Consorzio di ricerca filiera lattiero casearia inserito nella Finanziaria regionale».

Infine, l'Ars ha approvato gli articoli dei ddl concernenti «Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia»; «Lavori in economia nel settore forestale».

**I punti. Precari salvi per il 2012, tagli nella formazione professionale**



SEDUTA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA